

1982 - 2012: LA COMPAGNIA FESTEGGIA 30 ANNI DI SUCCESSI

# ATMO, fucina di emozioni

Sono una truppa camaleontica. Artisti e artigiani allo stesso tempo, sempre pronti a regalare un soffio di magia condita da un pizzico di poesia. Dal 1982 si muovono in tutto il mondo con le loro valigie piene di costumi, materiali, scenografie, giochi pirotecnici e di luce. In una sola parola: una favola senza fine

di SARA STANGONI

**S**ono piombati all'improvviso, una domenica come tante, tra fumi colorati ed effetti pirotecnici. La città ha mutato colore e atmosfera, intorno sprizzava stupore, ilarità, confusione, richiamo. Mi sono trovata a condividere con il pubblico un viaggio immaginario tra sogno e realtà. "L'Attesa"... Le scene incalzanti coniugavano parola, gesto e sensazioni per dare ritmo ad una storia narrante gli uomini e le loro paure. Un alternarsi di momenti poetici ad altri di forte intensità, mentre gli attori irrompevano sui trampoli squarciando la quotidianità. Certo è che qualcosa, in quella città, di colpo è cambiato... almeno per un giorno.

Loro sono l'ATMO, ammirevole realtà culturale di Bastia Umbra che produce e promuove spettacoli teatrali di strada e non solo. È la fine degli anni '70 quando un gruppo di otto amici appena ventenni sente crescere il desiderio di sperimentare. Sono gli anni della contestazione giovanile, di un ribaltamento del modo di vedere le cose e l'imporre di nuovi stili di vita e di cultura. "Dovevo fare l'insegnante alle scuole elementari - spiega Graziano Lazzari, direttore artistico dell'Atmo - ma ho rinunciato per inseguire un sogno".

Galeotto fu l'esame di ammissione di un loro amico al Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) dell'Università di Bologna. "Utilizzando il teatro di figura decidiamo di mettere in scena alcune fiabe di Calvino. Maria Signorelli, la celebre burattinaia di fama internazionale oggi scomparsa, era in commissione, ci osserva con attenzione e ci esorta a portare in giro quello spettacolo". Inizia così, quasi per scherzo, la loro sfida, con la firma messa davanti al notaio il 7 maggio 1982, data di nascita dell'A.T.M.O.: Animazione Teatro Musica Ombre.

"La prima cosa che mi dissero i miei genitori? - ricorda Graziano - Ma dove andate a fare i "bucciotti" in giro?". Quel giorno erano diventati "buskers". Così vengono chiamati gli artisti di strada, quel fiume che irrompe nelle città, all'improvviso. A volte in pochi sanno del loro arrivo, ma appena iniziano a recitare, cantare o ballare allora è tutta un'altra musica. Il teatro di strada ha origini remotissime. Si dice che i primi giocolieri siano comparsi nell'antico Egitto e che fossero ingaggiati nei mercati per attirare l'attenzione dei passanti sui banchetti di vasellame, esibendosi in volteggi di piatti e coppe. Il teatro di strada è un teatro profano, nasce dinanzi al tempio, di fronte al sagrato delle chiese. Per i "buskers" c'è solo il palcoscenico naturale che esce dalle pareti del teatro per scendere in spazi urbani diversi. Qui non serve un biglietto, tutti possono assistere, come e quanto vogliono: perché li aspettano, perché ci si imbattono, perché si sentono attrarre da quelle stravaganti figure abilmente sospese su trampoli di legno per farsi vedere più lontano possibile, oltre le prime file del pubblico, sprigionando fuochi pirotecnici e giochi di luce. Per gli artisti inizia la sfida, la creazione di un filo diretto con gli spettatori affinché non calino l'attenzione e non lascino lo spettacolo. Graziano e il suo gruppo hanno saputo dare vita ad una forma di teatro coinvolgente, fatta di grande impatto visivo e forti emozioni. I costumi diventano spettacolari macchine pirotecniche, gli attori danzano su trampoli in sincrono con musiche suggestive, le storie affascinanti si rifanno ai miti e alle leggende del passato.

Oggi l'Atmo vanta 30 anni di esperienze e più di trenta dipendenti all'attivo, oltre a tutti coloro che lavorano in questa "fabbrica" durante l'anno per commesse specifiche. Un grande centro di produzione e diffusione culturale e di servizi per lo spettacolo, che non si limita più al teatro di



La parata "futurista"

strada ma si occupa anche di allestimento palcoscenici e impianti luci audio, fino alle scenografie e costumi per gli eventi, tutto rigorosamente artigianale, come il recente tour DisneyJunior 2011. Si parla delle più grandi manifestazioni regionali (Umbria Jazz, Festival dei 2 Mondi di Spoleto) e dei grandi Carnevali di Venezia, Capua, Viareggio, Cagliari e Milano, passando per eventi, convention ed inaugurazioni a Bologna, Ravenna, Roma, Palermo, Genova, Lamezia Terme, Giffoni, Mantova, Rimini, Trento, Ofagna, Soverato. È un tam tam che batte vigoroso portando senza sosta il nome di Bastia Umbra su e giù per lo stivale. E non solo. Da quel lontano 1982 l'Atmo è stata chiamata a partecipare ai più importanti Festival di Open Teatro in Europa, con puntate anche oltre oceano: Spagna, Belgio, Svizzera, Olanda, Germania, Grecia, Argentina, Stati Uniti, Giappone. Un dato incredibile, se consideriamo che si sta parlando niente di meno che di Cultura. Un'eccezione per l'Umbria, un orgoglio per Bastia.

La loro sede immersa nelle dolci campagne umbre è un via vai di artisti e artigiani tra sartoria, falegnameria, officina metallica e sala prove. Per l'Atmo la parola d'ordine è "dare forma alle idee". Saperi di grande valore che testimoniano passione, tenacia ed una meticolosità non comuni. "Tutti fanno tutto - spiega Alessio Pappini, artista della Compagnia - è la prima regola che ci hanno insegnato. Io ho una certa manua-

lità e quindi, oltre a fare l'attore e il trampoliere, realizzo oggetti in cartapesta, maschere e pupazzi. Come questo". Alessio solleva con orgoglio la figlia di Re Salomone, mentre finisce di incollare l'ultima ciocca dei lunghi capelli neri. È per la nuova produzione di teatro ragazzi "Pulcinella e i consigli di Re Salomone", in scena per la prima volta nei prossimi giorni.

"Siamo una grande famiglia - rimarca Giorgia - Qui quando entri, non sai mai a che ora te ne vai, la macchina non si ferma neanche un minuto e macina ogni giorno qualcosa di nuovo. È difficile fare teatro ed imporsi sul mercato, ma senza cultura rischiamo di diventare persone vuote e acritiche. Lo spettacolo dal vivo genera un altro tipo di rapporto con il pubblico, perché permette di sussistere nella memoria di chi ti guarda".

Giorgia gestisce la Compagnia teatrale dell'Atmo, che oggi si muove con il nome di Piccolo Nuovo Teatro (P.N.T.), questa costola figlia di una grande madre che ha saputo guardare al futuro senza timore. Perché negli occhi ventenni di otto avventurosi brillava la stessa fiamma che si vede adesso e che ha saputo contagiare chiunque sia approdato nella loro "casa".

Buon compleanno Atmo, che il vostro ardore e la vostra passione sappiano contaminare ogni piazza, ogni teatro e ogni città dove sbarcherete. Perché nulla è più intenso della magia evocata da un'emozione.



## • GIOIELLI IN ARGENTO

- BOMBONIERE
- BOMBONIERA "FAI DA TE"
- BOMBONIERE SOLIDALI
- PARTECIPAZIONI
- REGALI



Tel. 075.8003463  
Via A. Gramsci, 43  
**Bastia Umbra**  
gift@pec.it



giftlabomboniera.com

Lo spettacolo "L'Attesa"

